

MUSICA DELLA TRADIZIONE POPOLARE

Indirizzo Musica Popolare: www.gruppoemiliano.it

Il 28 novembre, il prof. Paolo Giacomoni, polistrumentista e docente di lettere presso l'Istituto Salvemini di Casalecchio, ha tenuto il primo di tre incontri sulla musica popolare, al quale abbiamo partecipato come classi I e II P, sul tema "Le storie".

La musica popolare è una tradizione molto antica, nata e vissuta nelle campagne e nelle montagne. Per quanto riguarda la musica montanara, in genere, viene conservata dalle donne, anche se nella civiltà contadina la donna era considerata in una posizione subalterna.

Questa tipologia di musica, frutto di una civiltà contadina, non ha autore e viene trasmessa oralmente, senza trascrizione su spartito, per cui non vi è una versione originale. Non è musica scritta per essere suonata, ma per essere ballata e cantata e molto spesso è legata a una precisa funzione (feste di paese, sagre ecc.) e legata ai lavori agricoli.

Dopo il Medioevo nacque un nuovo stile di cantare l'Ottava, che è la strofa dell'Orlando Furioso di Ariosto e anche fra i popolani ha avuto un grande successo. Con questo nuovo stile, i contadini recitavano canti musicali in rima, avviando la tradizione tuttora vigente di poeti che improvvisavano canti in ottava, in vere e proprie sfide.

La produzione di canti musicali, di cantastorie (canti narrativi, canta cronache) e di musica era più ricca in Italia Meridionale che in Italia settentrionale.

Gli strumenti tipici dell'Italia meridionale sono il mandolino, la chitarra battente, la zampogna, lo scacciapensieri e il tamburello. Fra i balli è nota la tarantella, danza frenetica nata da un'antichissima terapia contro il morso di una tarantola. Nell'Italia centrale troviamo canti solistici, canti legati a tradizioni religiose e balli, accompagnati da strumenti come l'organetto diatonico la chitarra, la zampogna. Nell'Italia settentrionale, la musica popolare, risente di alcune influenze celtiche o balcaniche. Nella musica vocale è affermato il canto corale, spesso a più voci e di tipo sillabico, cioè che ad ogni sillaba corrisponde una sola nota. La ballata ha un carattere narrativo, in cui sono descritti episodi tragici, vicende amorose, vite di personaggi. Fra gli strumenti più utilizzati troviamo la fisarmonica.

L'incontro è stato aperto da un nostro compagno che si è esibito in un valzer emiliano con la fisarmonica. Abbiamo poi ascoltato diverse registrazioni, come 'Mamma mia mi voi maritar', di canti popolari di varie località italiane, nelle quali le signore cantavano in una scala di suoni che esisteva prima del '700. Il professor Giacomoni ci ha mostrato anche la ghironda, un antico strumento medievale a corda, facendoci cantare sulla sua musica.

Abbiamo trovato molto interessante e costruttivo questo incontro, per la nostra formazione musicale.

Riccardo Torri, I P